# Soffo Il campanile

Domenica 14 Giugno 2020



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

Domenica II dopo Pentecoste 14 Giugno 2020 – Foglio n. 117 Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano Summerlife: inizia l'Oratorio Estivo Buone vacanze!

La notizia che durante il Giubileo della Misericordia Papa Francesco aveva telefonato ad alcuni detenuti condannati a morte non mi lasciò indifferente, avendo fatto per undici anni il cappellano del carcere. So per esperienza che non è facile parlare agli ergastolani, tanto più a chi è in attesa della pena capitale. Ciò che si sono detti non è dato sapere. Rimane chiuso nel segreto dei cuori. Forse le loro parole si sono subito spente e lacrime silenziose sono cadute a purificare un passato di dolore e violenza. Magari nella confidenza si è accennato al "dopo che verrà", sono state sussurrate le ultime volontà da lasciare ai parenti, agli amici, alle



persone care, è emersa la nostalgia di un amore perduto. Oppure il nastro della memoria si è inceppato proprio lì, al momento di confessare o negare il delitto, che ha spalancato per sempre le porte del carcere.

Ciò che conta è il gesto di Francesco, che ha gridato al mondo l'alta dignità di chi ha sbagliato e paga con la pena i crimini commessi. Cristo ha abbracciato la croce da innocente per raggiungere i colpevoli e stare con loro. È venuto anche per i malati nell'anima, gli scartati, che non credono più nemmeno nel perdono di Dio. Ci ha detto che il Padre soffre la loro lontananza. Li cerca, li insegue, li ama. Sono suoi figli. A noi ha raccomandato di volerci bene, nonostante il male e i torti ricevuti, perché siamo fratelli. "Avete inteso che fu detto: amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano" (Mt 5, 43-44). Il Papa ha rivelato il grande cuore di Dio e della Chiesa.

Nel mio impegno in carcere ho trovato grande aiuto nell'esempio di San Giuseppe Cafasso, il prete simbolo della santità sociale piemontese, il buon samaritano del 1800, con San Giuseppe Benedetto Cottolengo e San Giovanni Bosco. Diceva di volere "essere sacerdote al servizio di Dio, totalmente ed unicamente", frequentando gli ultimi tra gi ultimi, i malati incurabili, le prostitute, i carcerati, i condannati a morte, che chiamava "i miei santi impiccati". Si dice che ne abbia accompagnati sessantotto al patibolo. Non so se a tutti è stata data la grazia di credere, sono convinto però che la vicinanza di un prete amico abbia aperto l'animo al Mistero più grande, dove sperare e trovare conforto. L'amore purifica, libera, porta in alto, lontano dal buio, dove tutto è luce, trasparenza, quiete, pace, gioia.

Nella nostra coscienza sappiamo di aver sbagliato tante volte. C'è sempre qualcuno che ci ricorda che siamo stati cattivi. Lo abbiamo fatto soffrire. Far vincere l'amore: è quello che ci chiede oggi Gesù. L'amicizia non può finire. Nel male diventa più bella, vera, luminosa. Noi siamo come gli equilibristi. Viviamo in bilico tra colpa e speranza. Ogni giorno dobbiamo allenarci insieme per imparare a rubare il cielo. Come ha fatto

il buon ladrone.

Domani il nostro Oratorio aprirà le porte ai bambini e ai ragazzi dopo i mesi di chiusura forzata a motivo della pandemia. Il significato è sempre quello: un campo per giocare, un'amicizia da condividere nella gioia spensierata, un'offerta formativa nel periodo delle vacanze, uno squardo alle mete più alte dello spirito dove l'animo umano si rispecchia nella bellezza infinita. Quando la scuola non c'è e il sole picchia, il tanto tempo va sfruttato in un divertimento sano e costruttivo. L'esperienza dice che ogni storia, rovinata dal male, affonda le radici nel'incubo della solitudine. Saremo i primi ad accogliere i ragazzi dopo il lockdown, a recuperare la vita comune, a ricominciare da dove ci siamo lasciati. L'Arcivescovo nella Messa Crismale del 28 maggio in Duomo aveva esortato tutti a "leggere il territorio, le risorse disponibili e le condizioni da curare perché non ci siano trasgressioni delle normative e non ci siano ragazzi e adolescenti abbandonati". Lo stiamo facendo grazie al coinvolgimento di maggiorenni, giovani, adulti, adolescenti 16nni e 17nni. Sono il segno dell'amicizia fedele di Dio. Gesù è un compagno di viaggio. Con Lui la vita diventa più bella, si riempie di umanità. Ci affida il mondo da amare e edificare nel bene. Una scoperta che decide il destino. È l'augurio per chi inizia questa magnifica esperienza.

Questo sarà l'ultimo numero dell'informatore parrocchiale. Poi ci lasceremo per ritrovarci al termine dell'estate, sperando in un tempo migliore, senza le ristrettezze imposte dal contagio. Le fasi, che abbiamo attraversato, somigliano alle nuvole nere d'autunno. Annunciano la pioggia, ma non si sa quando e come. Nei mesi scorsi abbiamo perso in un attimo le più elementari libertà. Il delirio di onnipotenza, legato ai progressi scientifici, e la convinzione di poter avere il controllo su tutto sono rovinosamente franati. L'intero sistema economico-sociale è rimasto destabilizzato. Paura, smarrimento, solitudine, incertezza. Ci siamo ritrovati in un mondo, che non avremmo mai pensato, e abbiamo visto che cosa sa fare il cuore dell'uomo, quando è messo alla prova. Il personale delle strutture sanitarie ha offerto una testimonianza eccezionale di cure e di amore. Nella mente rimane scolpita l'immagine dell'infermiera accasciata sulla tastiera dopo ore in corsia senza risposo, ma anche quella di chi, dietro il dispositivo di protezione, ha portato il sorriso con gli occhi e ha trasmesso fiducia agli ammalati, in tempi in cui era negato persino il conforto dei propri cari. Operatori e volontari, impegnati sui vari fronti, non si sono risparmiati lavorando con capacità di organizzazione, conoscenza, passione, positività. I nostri giovani sono stati disponibili ad ogni ora a portare spesa e medicinali nelle case. Le famiglie dei poveri, assisiti dalla Caritas, non hanno patito la fame, per la tanta solidarietà. Il contagio ha fatto venire alla luce un esercito di testimoni di vicinanza e di umanità.

La condizione, per affrontare con passo sicuro la nuova traversata in una terra incognita, è non perdere l'animo buono, che ci siamo ritrovati dentro. Non sono più i giorni degli eroi. Ora tocca a noi. Esistono tanti rischi, ma abbiamo l'obbligo di ricominciare con fiducia, credendo nella parte migliore di noi stessi, nei valori del dono e della gratuità, in un nuovo stile di quotidianità, capace di speranza.

Dei mesi del lockdown mi sono rimasti impressi gli sguardi. Occhi stanchi, affaticati, impauriti. Ma anche pieni di speranza, capaci di sorridere. Mendicanti di cielo. Occhi vivi alla ricerca di altri occhi, con cui guardare avanti, nella stessa direzione, spinti dal desiderio di ricostruire. Il domani dipende da questi sguardi indimenticabili. Ci dicono che il virus dell'egoismo si vince con l'amore e la scintilla di bene, accesa dalla pandemia, può cambiare il mondo.

Buone vacanze.

don Franco Colombini

### **Avvisi**

#### II dopo Pentecoste – 14.06.2020

- 1. Oggi alle ore 11.15 daremo il mandato agli educatori. Domani inizierà l'oratorio estivo in un modo completamente diverso degli altri anni, rispettando le regole di sicurezza, che vengono richieste dal titolo Summerlife. A don Emiliano, agli educatori e animatori il nostro augurio.
- 2. Oggi non possiamo fare la processione eucaristica del Corpus Domini. Daremo la benedizione con l'Eucaristia al termine della Messa.
- 3. Oggi pomeriggio ci sarà un Battesimo; sabato e domenica prossima altri due. Per ora non li faremo comunitari, ma singoli, uno alla volta.
- 4. Non raccogliamo le offerte, per motivi di sicurezza, però all'uscita trovate la bussola dove potete mettere i vostri contributi. È un periodo molto difficile e anche le parrocchie hanno bisogno di essere aiutate
- 5. Invito a ritirare l'informatore parrocchiale "Sotto il campanile". È l'ultimo numero prima dell'estate, poi si riprenderà con settembre.
- 6. Ricordo le regole: non lasciare il foglietto della Messa sulla panca o in fondo alla chiesa, ma portarlo a casa. Se ci si ferma a chiacchierare fuori: mantenere le distanze e portare la mascherina.

## Calendario Liturgico

DOMENICA 14 Giugno Ore 08.30 : Litta Pietro

Ore 10.00 : Caristto Assunta Ore 11.15 : Cacciamani Luca

Ore 18.00: Zampini Pasquale

Ore 15.30: BATTESIMO di Belgrande Asia

LUNEDÌ 15 Giugno Ore 08.00 :

Beato Clemente Vismara, Ore 18.00: Bertulio Silvio (Messa funebre)

missionario

II dopo Pentecoste

MARTEDÌ 16 Giugno Ore 08.00 : Giovine Massimo

Feria Ore 18.00 : Fam. Coppini e Cianani

MERCOLEDÌ 17 Giugno Ore 08.00 :

Feria Ore 18.00 : Avezzano Isabella e Leonardo (Messa funebre)

GIOVEDÌ 18 Giugno Ore 08.00 : Brivio Marco

S. Romualdo, abate Ore 18.00 : Ortega Cagnola Segundo Robinson

VENERDÌ 19 Giugno Ore 08.00 :

SS. Cuore di Gesù Ore 18.00 : Saccaro Leonarda (Messa funebre)

SABATO 20 Giugno Ore 17.00 : Carangelo Michele

Cuore Immacolato della BVM Ore 18.00: Spallina Pietro e Domenica

DOMENICA 21 Giugno Ore 08.30 : Carboni Liliana

Ore 10.00: Giuseppe

III dopo Pentecoste Ore 11.15: Nanti Romano

Ore 18.00 : Montini Clementina e Boeri Aurelio

#### IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella comunità cristiana BELGRANDE ASIA

cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana sono entrati nella Casa del Padre LUINETTI FRANCESCA

viva nella luce e nella pace del paradiso

**Sotto il campanile** lo trovate anche su http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it